



Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PER L’AFFIDAMENTO DI UN INCARICO DIRIGENZIALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 19 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, n. 165 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

Con il provvedimento in data 28 febbraio 2018 è stato conferito al dott. Antonino DI MARTINO, l’incarico di Segretario generale del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia – Trieste.

Con il presente atto che si redige tra il Direttore generale delle risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali dott.ssa Simona Manzo

e

Il dott. Antonino DI MARTINO dirigente di struttura di livello dirigenziale non generale della Giustizia Amministrativa, nato a Burgio (AG) il 25 febbraio 1958

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto del contratto)

Il presente contratto individuale di lavoro a tempo determinato definisce il trattamento economico correlato all’incarico di Segretario generale del Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia - Trieste, conferito al dott. Antonino DI MARTINO, ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

(Decorrenza del trattamento economico)

Il trattamento economico, determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché dal decreto del Segretario generale della G.A. n. 25 del 25 gennaio 2018, ha effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di conferimento dell'incarico e, precisamente, dal 1° marzo 2018 al 28 febbraio 2021.

Art. 3

(Trattamento economico fisso)

Al dott. Antonino DI MARTINO compete il trattamento economico fisso annuo lordo, comprensivo del rateo di 13[^] mensilità, stabilito per i dirigenti di seconda fascia dall'articolo 5, commi 2 e 3, del CCNL relativo al personale dirigente dell'Area I quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2008-2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010, determinato secondo i seguenti importi:

– stipendio tabellare:	€ 43.310,90
– assegno personale pensionabile:	€ 4.331,09
– retribuzione di posizione, parte fissa:	€ 12.155,61

Art. 4

(Retribuzione di posizione – parte variabile)

Al dott. Antonino DI MARTINO è attribuito, a titolo di retribuzione di posizione, parte variabile, l'importo annuo lordo di € 28.214,39 da corrispondersi in tredici mensilità.

La retribuzione di posizione, parte variabile, legata allo specifico incarico conferito con il provvedimento di cui in premessa, è determinata dal vigente d.P.C.S. 9 febbraio 2018, n. 11 di graduazione delle funzioni dirigenziali attribuite ai dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale della Giustizia Amministrativa.

Art. 5

(Retribuzione di risultato)

Al dott. Antonino DI MARTINO è corrisposta la retribuzione di risultato, a seguito della verifica e della valutazione dei risultati positivi conseguiti in coerenza con gli obiettivi annualmente conferiti in base al sistema di valutazione del personale dirigenziale, di cui al d.P.C.S. n. 72 del 5 giugno 2017.

Il relativo importo è determinato, previa intesa con le OO.SS., in relazione alle risorse disponibili nel fondo della retribuzione di posizione e di risultato accertate al termine di ciascun esercizio, anche con riferimento ad eventuali variazioni degli incarichi aggiuntivi svolti dal dirigente ed al relativo ammontare dei compensi che affluisce al medesimo fondo.

Art. 6

(Incarichi aggiuntivi)

Il trattamento economico di cui all'articolo 1 remunera anche eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal dott. Antonino DI MARTINO in ragione dell'ufficio ricoperto oppure conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa.

Per i compensi dovuti da terzi, relativi agli eventuali incarichi aggiuntivi, si applica l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 60 del C.C.N.L. per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente dell'Area I, nonché il disposto di cui al punto 7 dell'accordo integrativo sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

Per l'espletamento di collaudi e dell'incarico di segretario o componente della segreteria di collegio arbitrale si applica l'art. 61, comma 9, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133.

Art. 7

(Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità)

Il dott. Antonino DI MARTINO dichiara, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e si impegna a non assumere incarichi che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative.

In ogni caso gli incarichi che non siano stati direttamente conferiti da questa amministrazione, dovranno essere previamente autorizzati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 53, comma 16 *ter*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, qualora il dirigente, negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto dell'Amministrazione, al medesimo è fatto divieto di svolgere, nei tre anni successivi all'eventuale cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale con i soggetti privati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con il suo apporto decisionale.

Art. 8

(Anticorruzione e trasparenza)

Con riferimento agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza, si fa esplicito rinvio agli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati all'art. 3 del provvedimento di conferimento dell'incarico al dirigente.

Art. 9

(Foro competente)

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRIGENTE

Dott. Antonino Di Martino

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Simona Manzo